ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Bullismo ed empatia nel fantasy dell’aquilano Luca Centi: arriva “Game of Destiny”

7 Ottobre 2025



L’AQUILA – Uno sguardo profondo sul mondo giovanile e sul bisogno di empatia arriva dalla penna dell’aquilano **Luca Centi**, scrittore e docente, che torna in libreria con il suo nuovo romanzo *Game of Destiny*, in uscita domani per **Giunti Editore**.

Attraverso le atmosfere del **fantasy**, Centi affronta un tema complesso e sempre attuale: il **bullismo**, raccontato come esperienza di crescita e occasione di consapevolezza. «In un momento storico in cui la violenza e la polarizzazione attraversano anche il linguaggio quotidiano – spiega l’autore – credo che la letteratura possa ancora insegnarci a gestire i conflitti con empatia, intelligenza e coraggio».

Ambientato nel mondo digitale di un videogioco MOBA, *La Landa dell'Eterno*, il romanzo segue tre adolescenti – Nicoletta, Thomas e Bastien – che, dietro ai propri avatar, scoprono la forza di affrontare non solo le battaglie virtuali, ma anche quelle interiori. Bastien, vittima di isolamento e violenza nella vita reale, nel gioco diventa Dolos, potente e rispettato: un ribaltamento che riflette la possibilità di riscatto e riconoscimento.

"*Game of Destiny* – racconta Centi – è una metafora del nostro tempo. Viviamo immersi in mondi virtuali dove costruiamo relazioni, ci mettiamo alla prova, ci cerchiamo e, a volte, ci perdiamo. Il videogioco è lo spazio dove i ragazzi di oggi comunicano, ma anche dove possono riscoprire sé stessi."

Con uno stile fluido e un linguaggio vicino ai giovani, **Luca Centi** intreccia avventura e introspezione, mostrando come anche la realtà digitale possa trasformarsi in un luogo di confronto, crescita e libertà. Nella "Landa dell'Eterno" il sopruso diventa simbolo, la vulnerabilità si fa forza e il coraggio assume la forma più autentica: quella di chi trova la voce per non restare in silenzio.

Tra **letteratura, educazione e sensibilità sociale**, lo scrittore aquilano offre un racconto che parla ai ragazzi ma anche agli adulti, ricordando che la fantasia non serve a fuggire dal reale, ma a illuminarlo da nuove prospettive.